

TI_GERICHTE 52.2002.339 vom 18. November 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-11-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.339

FR: TI_GERICHTE 52.2002.339 du 18 novembre 2002

IT: TI_GERICHTE 52.2002.339 del 18 novembre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 46

cpv. 1 PAmm) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAmm), è ricevibile in ordine e può essere reso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmm). Il richiamo degli atti presso l'Ufficio regionale degli stranieri di Locarno e la Sezione dei permessi e dell'immigrazione relativi alla procedura in rassegna avviene d'ufficio (art.

E. 49

cpv. 1 PAmm). Come si vedrà in seguito (consid. 3.3), non è necessario assumere quale teste tale _____, del resto notificata dal ricorrente senza indicare le ragioni per cui dovrebbe essere sentita, in quanto non apporterebbe in ogni caso a questo Tribunale la conoscenza di ulteriori elementi di rilievo per il giudizio. Per lo stesso motivo non occorre procedere all'audizione di _____ e _____, rispettivamente sorella dell'insorgente e segretaria del legale che lo patrocina, la prima per ripercorrere le vicende coniugali del fratello, la seconda per attestare la fedefacenza della dichiarazione della moglie dell'interessato circa il suo rientro in Svizzera il 13 dicembre 2002. Tanto più che agli atti sono state versate le loro rispettive dichiarazioni in tal senso (doc. 3 e 4). 2. 2.1. L'art. 9 cpv. 2 lett. b LDDS dispone che il permesso di dimora può essere revocato, tra l'altro, quando non venga adempiuta una condizione imposta all'atto della sua concessione. Gli impegni assunti dallo straniero nel corso della procedura di autorizzazione e le dichiarazioni da lui fatte, segnatamente in merito allo scopo della dimora, si considerano come condizioni impostegli dall'autorità (art. 10 cpv. 3 ODDS). 2.2. In concreto, l'insorgente si è sposato il 15 dicembre 1999 con una cittadina elvetica, ottenendo per questo motivo un'autorizzazione di soggiorno per vivere in comunione coniugale con _____. Orbene, è incontestato che, dall'aprile 2002, _____ vive separato dalla moglie, la quale il 19 giugno 2002 ha comunicato alle autorità comunali il proprio trasferimento definitivo nella Repubblica Dominicana (v. ricorso, pag. 5; notifica 24 aprile 2002 di cambiamento d'indirizzo del ricorrente; contratto di locazione 22 marzo 2002; dichiarazione 7 maggio 2002 dell'Ufficio controllo abitanti di Minusio relativo a _____). Di conseguenza, il ricorrente non adempie più la condizione per cui aveva ottenuto un permesso di dimora in Svizzera. Il ricorso dev'essere respinto già per questo motivo. 3. 3.1. L'art. 7 cpv. 1 prima frase LDDS dispone che il coniuge straniero di un cittadino svizzero ha diritto al rilascio e alla proroga del permesso di dimora. Questo diritto - soggiunge il cpv. 2 della medesima norma - non sussiste se il matrimonio è stato contratto per eludere le prescrizioni in materia di dimora e domicilio degli stranieri, segnatamente

quelle sulla limitazione del loro effettivo. Il permesso può anche essere negato in caso di abuso di diritto. L'abuso sussiste quando un diritto viene invocato per realizzare degli interessi che la legge non vuole proteggere (Häfelin/Müller, Grundriss des Allgemeinen Verwaltungsrechts, 3a ed., N. 597 segg.; Imboden/Rhinow, Schweizerische Verwaltungsrechtsprechung, 6a. ed., N. 74 e 78). Sono dati segnatamente gli estremi dell'abuso, allorché lo straniero si richiama ad un matrimonio che sussiste solo formalmente unicamente per ottenere il rilascio o il rinnovo di un permesso di dimora (cfr. DTF 121 II 97 consid. 4). Tuttavia, una separazione di fatto dei coniugi non provoca necessariamente la perdita del diritto a un permesso di soggiorno (DTF 118 Ib 150 consid. 3b). Tale soluzione è stata scelta al fine di evitare che la presenza in Svizzera dello straniero dipenda dalla volontà del coniuge.

3.2. Il Consiglio di Stato, nonostante abbia rilevato alcuni indizi di matrimonio fittizio, segnatamente la differenza di età tra i coniugi, la promessa nuziale depositata pochi giorni prima della scadenza del visto turistico, la breve relazione prematrimoniale, la mancanza di un permesso di soggiorno e le nozze contratte in modo repentino (v. risoluzione ad E.1., pag. 8), ha poi argomentato che, invocando il vincolo coniugale esistente solo formalmente, il ricorrente commetteva un abuso manifesto del diritto. Cadono pertanto nel vuoto gli argomenti addotti dall'interessato volti a confutare l'esistenza della natura fittizia delle nozze.

3.3. L'insorgente sostiene che l'assenza all'estero della moglie è provvisoria e dovuta a motivi di salute e che la locazione di un monolocale a Muralto durante l'assenza della consorte è dettata da ragioni economiche. Secondo il ricorrente, la notifica 7 maggio 2002 di partenza definitiva di sua moglie per la Repubblica Dominicana all'Ufficio controllo abitanti di Minusio è frutto di una disattenzione della stessa ed è in ogni caso superata dalla successiva dichiarazione 17 giugno 2002 prodotta dinnanzi al Consiglio di Stato, con cui essa ha affermato che tornerà in Ticino il 13 dicembre 2002, documentando il proprio rientro tramite la copia di un biglietto aereo intestato a suo nome. L'autenticità di tale scritto, messo in discussione dal Governo, sarebbe comprovata da _____, segretaria del patrocinatore del ricorrente (doc. 4). Sia come sia, tale argomento non necessita di essere approfondito. Scopo dell'art. 7 LDDS è di permettere al coniuge straniero di vivere in Svizzera assieme al consorte di nazionalità elvetica: ai fini del giudizio è determinante il fatto che, dopo poco più di due anni di matrimonio, la moglie del ricorrente si è trasferita all'estero, dove vive ora ormai da almeno sei mesi e dove intende restare quantomeno fino a metà dicembre. I motivi che hanno condotto alla separazione dei coniugi _____ e alla locazione dell'appartamento a uso personale non sono quindi determinanti per il presente giudizio. Ma vi è di più. L'asserita ripresa della comunione domestica dei coniugi _____ per il 14 dicembre 2002, coincidente con il giorno di rinnovo del permesso di dimora all'insorgente, non è in ogni caso sufficiente per rendere verosimile che tra di essi sussista attualmente una vera e propria relazione sentimentale e che abbiano la volontà di ricomporre l'unione coniugale. Ciò in particolare in considerazione del pregresso decorso della loro relazione matrimoniale. _____ si è separato dalla moglie già nella primavera 2001, quando si è trasferito presso la sorella _____ a causa di difficoltà coniugali e dove è restato fino all'autunno del medesimo anno. Dopo aver ottenuto il 6 dicembre 2001 il rinnovo del permesso di dimora, egli si è nuovamente separato dalla moglie durante le feste natalizie, risiedendo nella Repubblica Dominicana fino alla metà del febbraio 2002 (doc. 3). Dall'aprile di quest'anno, infine, i coniugi _____ conducono nuovamente una vita autonoma. Vi sono peraltro dubbi anche sulla loro convivenza prima della primavera 2001 (v. rapporto di Polizia cantonale 11 maggio 2001, menzionato nella risoluzione impugnata

ad D.1. pag. 7, cui si rinvia per brevità). Da quanto precede risulta pertanto in modo manifesto l'abuso, da parte dell'insorgente, che invoca il proprio matrimonio al fine di mantenere il proprio permesso per risiedere in Svizzera. In tal senso, egli non potrebbe dunque prevalersi di una vita familiare intatta e vissuta ai sensi dell'art. 8 CEDU, al fine di beneficiare di un permesso di soggiorno in base a questo disposto. 4. Occorre ora verificare la proporzionalità del provvedimento di revoca del permesso pronunciato dalla Sezione dei permessi e dell'immigrazione. 4.1. In materia di ritiro dei permessi accordati a stranieri, la LDDS conferisce all'autorità amministrativa un ampio margine di apprezzamento, censurabile - perlomeno da parte di questo Tribunale - soltanto quando la stessa sconfini con la propria decisione in un eccesso o in un abuso di potere (cfr. DTF 112 Ib 478). 4.2. Il 15 dicembre 1999, _____ è stato autorizzato a soggiornare in Svizzera unicamente per aver sposato una cittadina elvetica. Il ricorrente, che vive stabilmente da meno di tre anni nel nostro Paese, è ancora giovane e ha i suoi legami culturali e i suoi familiari nella Repubblica Dominicana, dove è nato e cresciuto e risiedeva prima di giungere in Ticino per stare insieme alla moglie, anch'essa originaria della citata isola caraibica dove vive attualmente. Un suo rientro nel suo Paese d'origine, dove si è ancora recato all'inizio di quest'anno (doc. 3), appare pertanto esigibile. 4.3. La Sezione dei permessi e dell'immigrazione non ha pertanto disatteso le disposizioni legali invocate, revocando il permesso di soggiorno al ricorrente. Difatti, la decisione censurata non procede da un esercizio abusivo del potere di apprezzamento che la legge riserva all'autorità di polizia degli stranieri in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della misura intrapresa. 5. Sulla scorta di quanto precede, l'insorgente non può pretendere nemmeno di ottenere il rinnovo del permesso di dimora alla sua scadenza. Stando così le cose, il ricorso dev'essere respinto. La domanda di assistenza giudiziaria e gratuito patrocinio va anch'essa respinta, perché il gravame non presentava possibilità di esito favorevole sin dall'inizio (art. 14 LAg). Tassa e spese di giustizia seguono la soccombenza (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 1, 4, 7, 9, 12 LDDS; 8, 10 ODDS; 8 CEDU; 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG, 101 lett. d OG; 10 lett. a LALPS; 14 LAg; 3, 18, 28, 43, 46, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. §. Di conseguenza, _____ (24 ottobre 1967) è tenuto a lasciare il territorio cantonale entro il 15 gennaio 2003 notificandone la partenza al competente ufficio regionale degli stranieri. 2. La domanda di assistenza giudiziaria è respinta. 3. La tassa di giustizia e le spese, di complessivi fr. 800.-, sono a carico del ricorrente. 4. Contro la presente decisione è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 5. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
Il segretario